

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - BICOCCA

Progest

Corso di laurea in programmazione e gestione delle politiche
dei servizi sociali

Corso: **LA LEGISLAZIONE SOCIALE E SANITARIA**

Anno accademico 2007 – 2008

Lezioni dei mesi di Aprile – Giugno 2008

DOSSIER DIDATTICO

DEL 2° INCONTRO, 24 maggio 2008:

- **la Mappa/Rete del sistema dei servizi sociali, sanitari e socio-sanitari**
- **componenti del campo pubblico**
- **componenti del campo privato e della società civile**
- **Terzo settore: un concetto da articolare nelle sue componenti**
- **schema di lettura: la metafora della rete**
- **uso della legislazione per riconoscere i singoli componenti del sistema**
- **schema interpretativo Bisogni/Domanda/Offerta**
- **il concetto di “assetti istituzionali” dei servizi alla persona**
- **le domande chiave sugli assetti istituzionali**
- **la regolazione complessiva del sistema fra norme nazionali, regionali, locali e fra normative generali e normative specifiche**

L'Aula Virtuale del corso è a questo indirizzo Web:

<http://www.segnalo.it/AULEVIRT/2008-progest/indexaula-2008.htm>

Qualche spunto di lettura della “Mappa- Rete”

- **GLI ENTI CHE FUNZIONALMENTE SI COLLOCANO NELL'AMBIENTE PUBBLICO SONO DISTRIBUITI SUI TRE LIVELLI TERRITORIALI INDIVIDUATI DALLA COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA:**
 - **STATALE**
 - **REGIONALE**
 - **LOCALE**

- **GLI ENTI CHE FUNZIONALMENTE SI COLLOCANO NEL COSIDDETTO “TERZO SETTORE” VANNO DISTINTI IN BASE ALLA LORO STRUTTURA GIURIDICA. OCCORRE DISTINGUERE FRA:**
 - **SOGGETTI IMPRENDITORIALI CHE GESTISCONO ATTIVITA' ANCHE COMPLESSE**
 - **SOGGETTI PROVENIENTI DALLA SOCIETA' CIVILE E A VOCAZIONE VOLONTARIA****E AL LORO INTERNO OCCORRE ANCORA DISTINGUERE FRA I DIVERSI TIPI DI ENTI**

- **OGNI ENTE VA ANALIZZATO IN DETTAGLIO, CON PARTICOLARE ATTENZIONE A:**
 - **OBIETTIVI**
 - **RISORSE**
 - **DOMANDE CUI RISPONDONO**
 - **OFFERTE CHE ORGANIZZANO**
 - **DECISIONI**
 - **TERRITORIO DI RIFERIMENTO**
 - **CONNESSIONI INTER-ISTITUZIONALI ED INTER-ORGANIZZATIVE**

IL PLURALISMO DEL SISTEMA AMMINISTRATIVO ITALIANO E L'ARTICOLAZIONE PER LIVELLI TERRITORIALI

196 AMMINISTRAZIONI CENTRALI	Amministrazione statale e Organi costituzionali	19
	Ministeri e Presidenza del Consiglio dei Ministri	7
	Organi costituzionali e di rilievo costituzionale	
	Enti produttori di servizi economici e di regolazione dell'attività economica	13
	Enti produttori di servizi economici	6
	Enti di regolazione dell'attività economica	5
	Enti a struttura associativa	6
	Autorità amministrative indipendenti	
	Enti produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali	60
	Enti produttori di servizi culturali	2
	Enti produttori di servizi socio-sanitari	
	Enti di ricerca	36
Enti ed istituzioni di ricerca	42	
Istituti e stazioni sperimentali per la ricerca		
9.352 AMMINISTRAZIONI LOCALI	Enti territoriali	22
	Regioni e Province autonome	100
	Province	8.153
	Comuni	
	Enti produttori di servizi sanitari	197
	Aziende sanitarie locali	123
	Enti ed aziende ospedaliere	
	Enti locali produttori di servizi economici e di regolazione dell'attività economica	102
	Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	120
	Enti per il turismo	20
	Enti portuali	355
	Comunità montane	15
	Enti regionali di sviluppo	
	Enti locali produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali	73
	Università e istituti di istruzione universitaria	58
	Enti per il diritto allo studio universitario	13
	Enti lirici e istituzioni assimilate	19
	Enti parco	32
Enti regionali per la ricerca e per l'ambiente		
25 ENTI NAZIONALI DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE		25
	Enti nazionali di previdenza e di assistenza sociale	
<i>Le pubbliche amministrazioni al 31 dicembre 1999. Dati ISTAT</i>		

Definizioni

SOGGETTI DEL TERZO SETTORE

COOPERATIVE SOCIALI	IMPRESSE COOPERATIVE CHE PRODUCONO SERVIZI SOCIOSANITARI ED EDUCATIVI O CHE COINVOLGONO "SOGGETTI SVANTAGGIATI" NELLE LORO ATTIVITA'
ASSOCIAZIONI	ORGANIZZAZIONI COLLETTIVE PRIVATE CHE PERSEGUONO UNO SCOPO COMUNE (IDEALITA', VALORI, ...) DIVERSO DALL'ESERCIZIO DI UNA ATTIVITA' ECONOMICA Si dividono in: ASSOCIAZIONI RICONOSCIUTE (hanno autonomia patrimoniale) e in ASSOCIAZIONI NON RICONOSCIUTE Fonti giuridiche: Cost. art. 18-20, 39, 49; Codice civile art. 12; 14-24
FONDAZIONI	PERSONE GIURIDICHE IL CUI ELEMENTO SOSTANZIALE E' COSTITUITO DA UN PATRIMONIO VINCOLATO A UNO SCOPO Fonti giuridiche: Codice Civile artt. 14- 35
ENTI RELIGIOSI	ENTI CHE HANNO ORIGINE DALLE STRUTTURE E DALL'ORDINAMENTO DELLA CHIESA CATTOLICA E POSSONO AGIRE, A DETERMINATE CONDIZIONI, NELL'ORDINAMENTO DELLO STATO

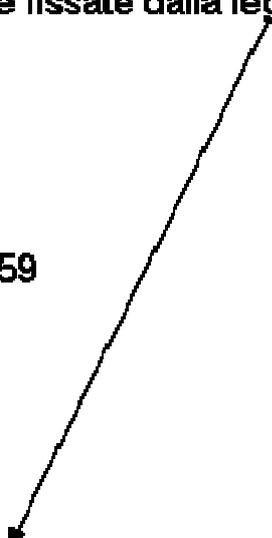
ONLUS

Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale

**“Le ONLUS non sono nuovi soggetti fiscali
che si aggiungono a quelli già noti,
ma sono un “contenitore” fiscale a cui possono aderire
i vari e diversi soggetti giuridici operanti nel campo della cultura, dello sport
e della solidarietà sociale
adeguando i propri statuti secondo le regole fissate dalla legge”**

In: Adriano Propersi, Giovanna Rossi

Gli enti non profit, Il Sole 24 Ore 1998, p. 159



D.Lgs. 4 dicembre 1997 n. 460

ONLUS

Nozione di “assenza di fine di lucro”

Enti i cui statuti od atti costitutivi prevedono ...

“il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita della organizzazione

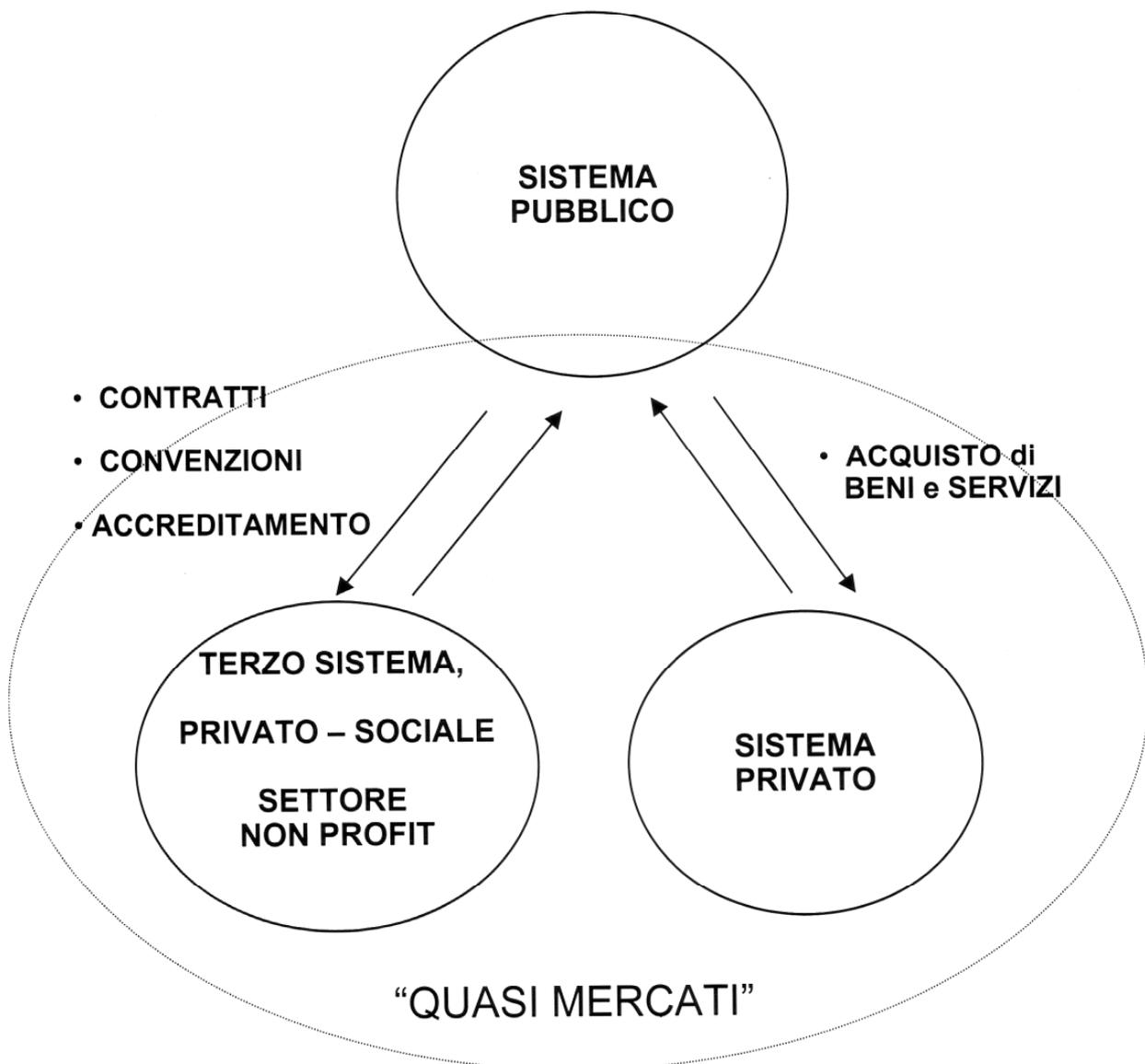
...

Obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle a essa direttamente connesse

D.Lgs. 4 dicembre 1997 n. 460, art. 10

**In realtà le relazioni inter-istituzionali
sono più complesse e non riconducibili
alla sola relazione fra “pubblico” e “terzo settore”**

***ECONOMIA PUBBLICA e
SISTEMA DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI***



PERCHE' NEL SETTORE DEI SERVIZI ALLA PERSONA LA PAROLA "RETE" RICORRE CON MOLTA FREQUENZA?

- **PER LA PRESENZA DI MOLTI SOGGETTI ISTITUZIONALI**

- **PER LA PRESENZA DI MOLTI TIPI DI SERVIZIO,
ALTAMENTE DIFFERENZIATI IN RAPPORTO ALLE
DOMANDE E BISOGNI SU CUI INTERVENGONO**

- **PERCHE' EFFETTIVAMENTE I SERVIZI SI PRESENTANO
COME ATTIVITA' PROFESSIONALI CARATTERIZZATE DALLA
ESISTENZA DI**
 - **"NODI" (LE SINGOLE UNITA' DI SERVIZIO) e**

 - **"LEGAMI" (OSSIA LE RELAZIONI COMUNICATIVE ED
AMMINISTRATIVE FRA I VARI SOGGETTI ED
ORGANIZZAZIONI)**

IL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI: alcune CHIAVI DI LETTURA

- **Individuazione della RETE COMPLESSIVA**

- **FASI STORICHE di costruzione del sistema**

- **PROCESSI DI FUNZIONAMENTO:**
 - **REGOLE (LEGISLATIVE, GESTIONALI, PROGRAMMATORIE)**
 - **FLUSSI FINANZIARI**
 - **DISTRIBUZIONE ISTITUZIONALE ed OPERATIVA dell'offerta**

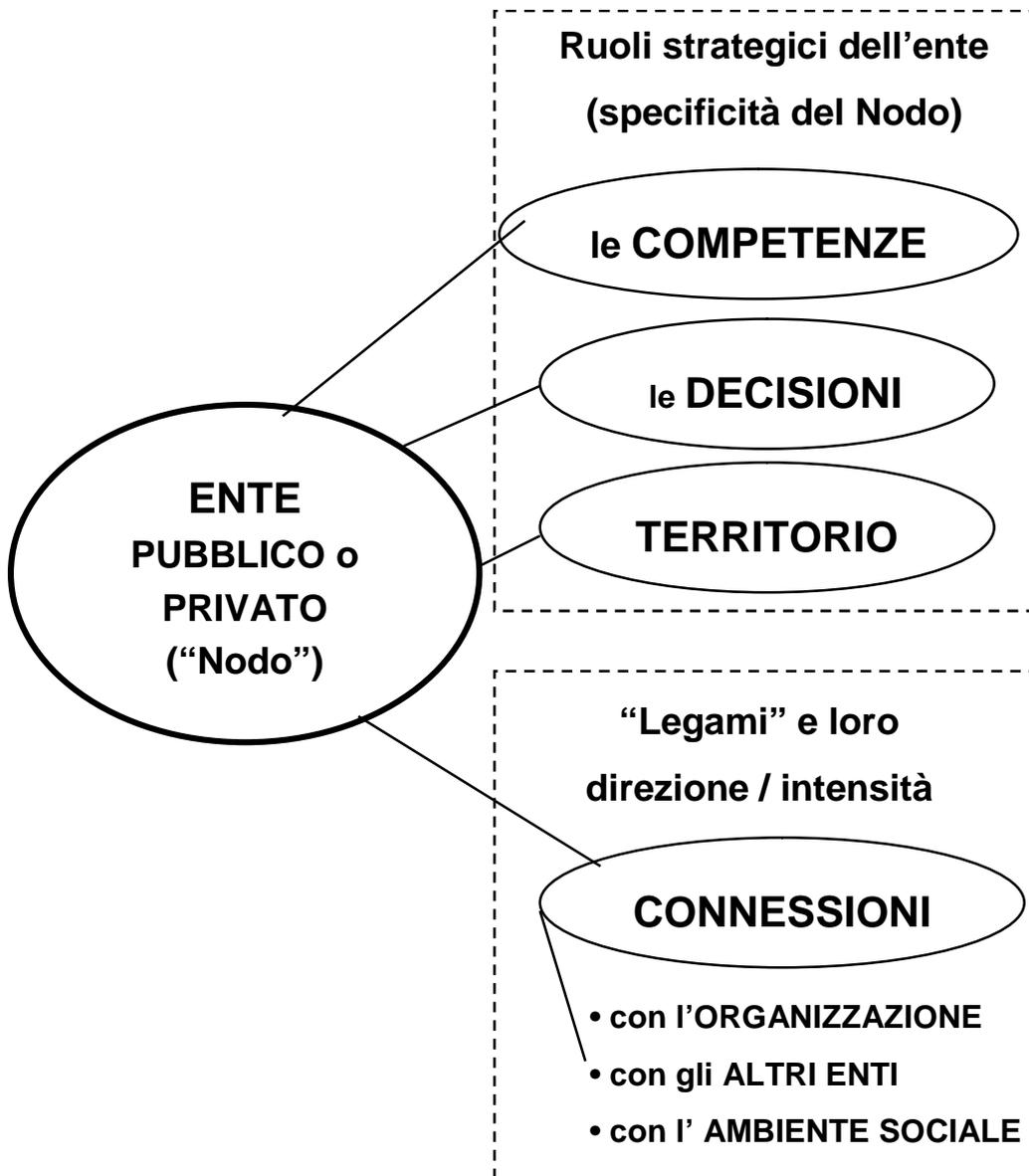
- **Analisi delle SINGOLE ISTITUZIONI che compongono il sistema**

- **Analisi delle CONNESSIONI:**
 - **fra ENTI**
 - **fra POLITICHE**

LA “CASSETTA DEGLI ATTREZZI”:

L'ANALISI DEGLI ENTI TRAMITE LA LEGISLAZIONE: Una mappa di riferimento





LE DOMANDE

A quali problemi funzionali

risponde storicamente

il sistema dei servizi socio-sanitari?

LO SCHEMA B/D/O BISOGNI-DOMANDA -OFFERTA

La funzione dei servizi

è quella di essere

unità di offerta organizzative e professionali

che rispondono a domande sociali

influenzate dalla evoluzione dei bisogni.

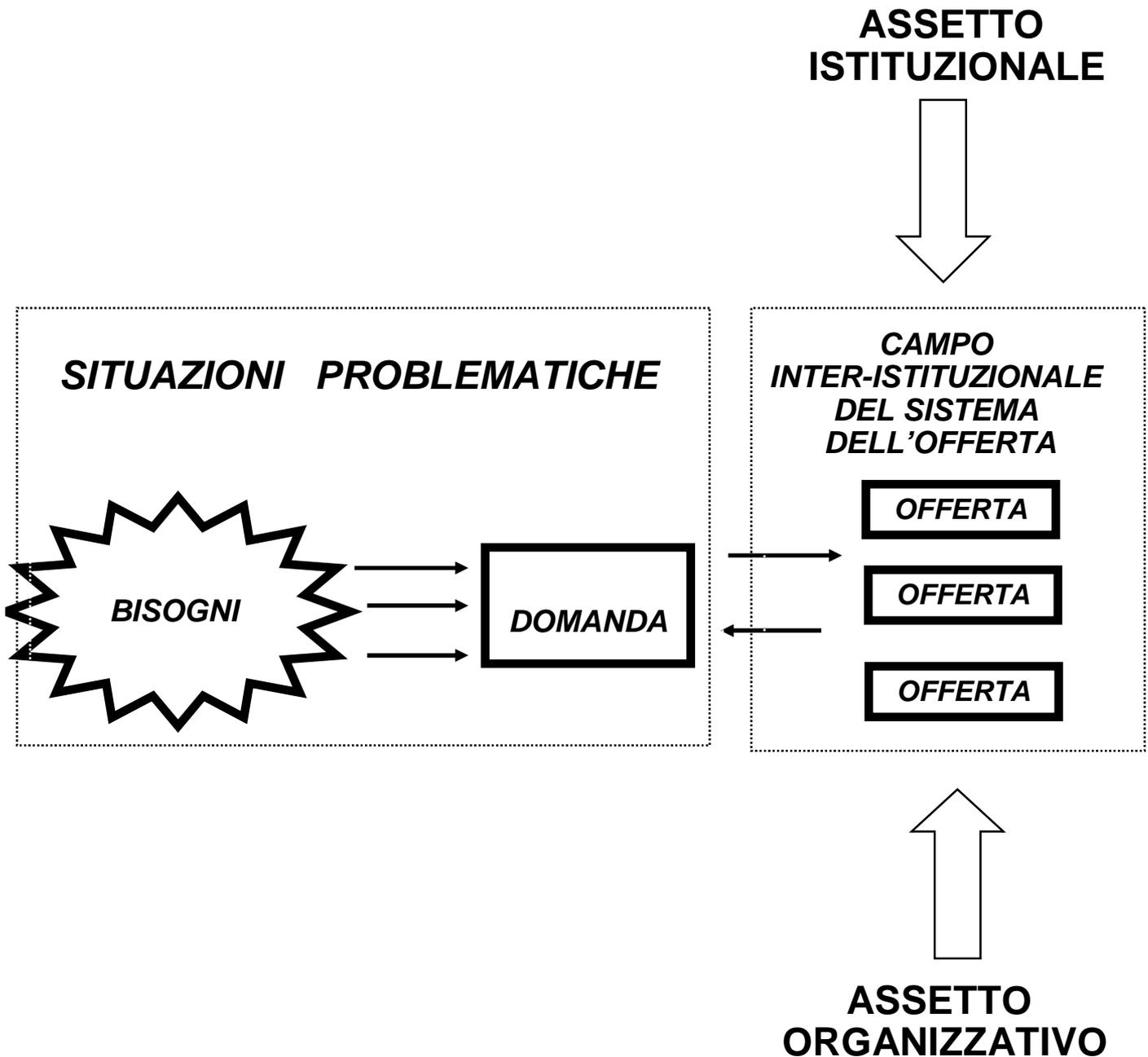
Bisogni, domande ed offerte

vanno sempre collocate

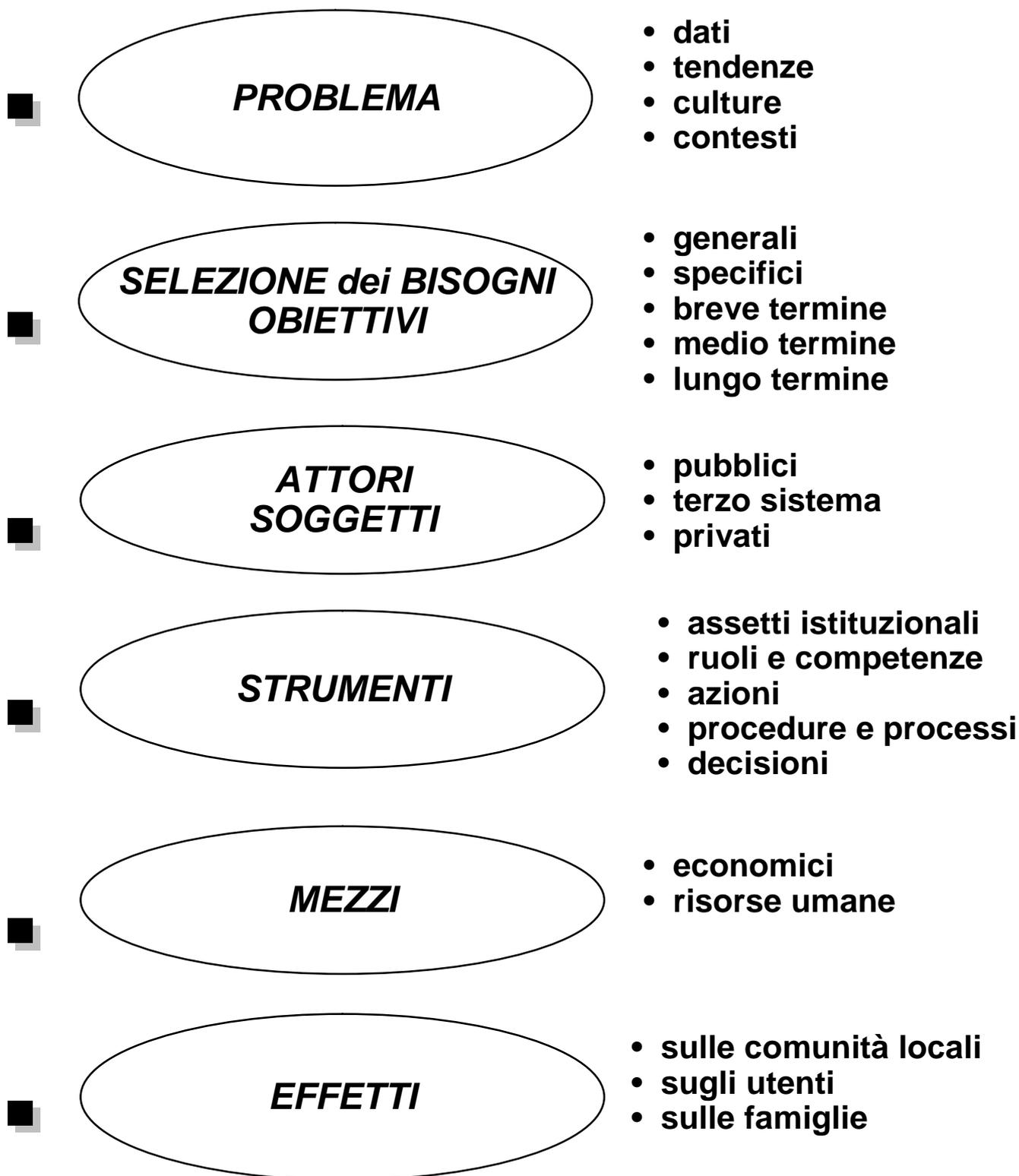
in una situazione storico-culturale

che ne sostiene le caratteristiche di fondo

LE SITUAZIONI PROBLEMATICHE E LE REGOLE



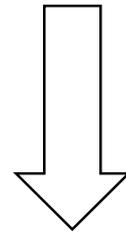
POLITICHE SOCIALI e SERVIZI SOCIALI E SANITARI ***Punti chiave per l'analisi***



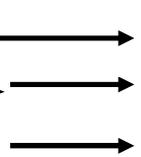
COSA SI INTENDE PER “ASSETTO ISTITUZIONALE DEI SERVIZI” ?

Enti pubblici e privati che producono i servizi;
Le loro competenze;
Il territorio su cui svolgono le loro funzioni;
Le connessioni fra enti nella regione e nei territori

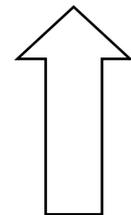
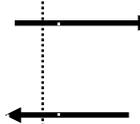
ASSETTO ISTITUZIONALE



SITUAZIONI PROBLEMATICHE



CAMPO INTER-ISTITUZIONALE DEL SISTEMA DELL'OFFERTA



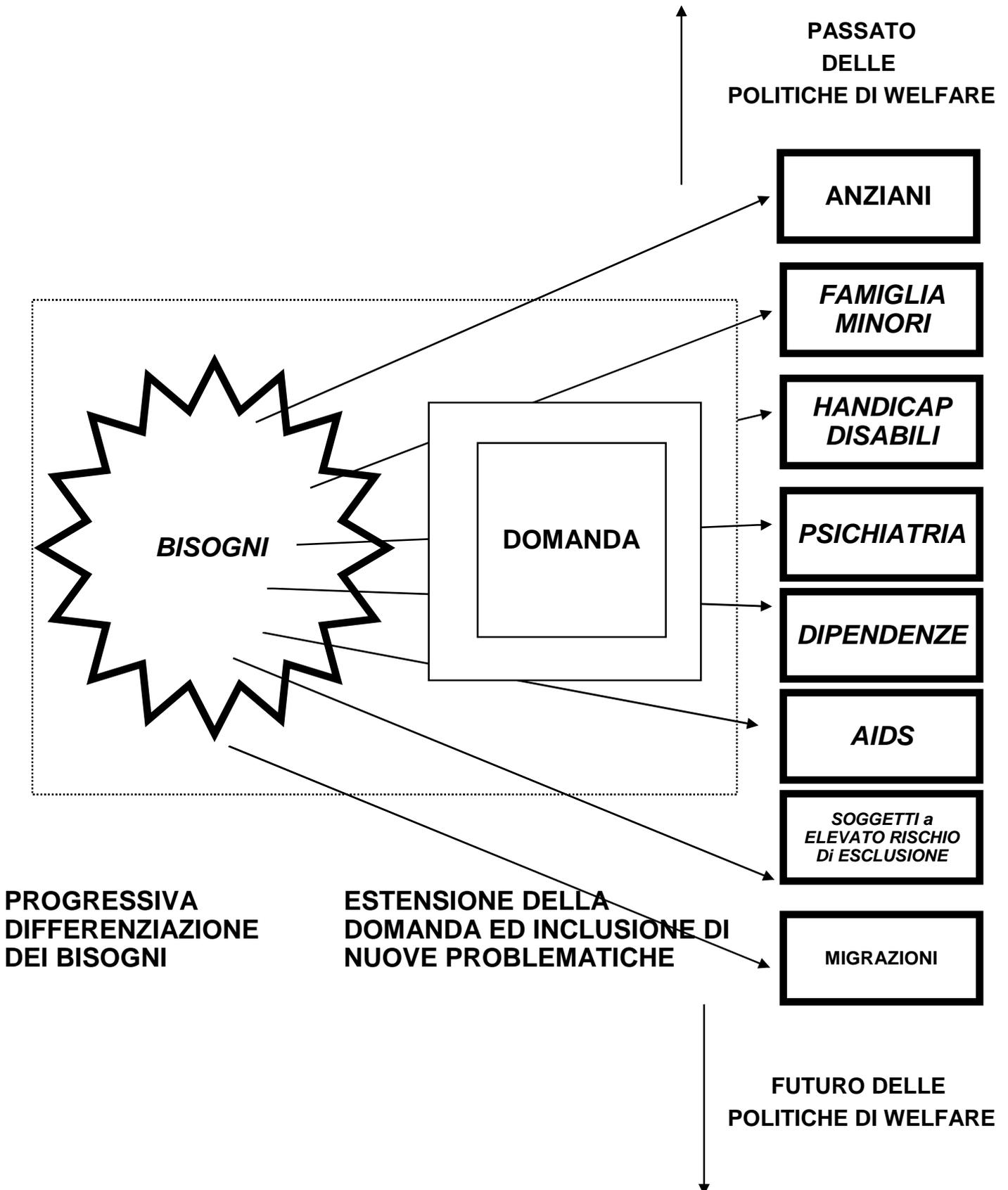
ASSETTO ORGANIZZATIVO

LE DOMANDE CHIAVE SUGLI ASSETTI ISTITUZIONALI

QUANDO ?	<ul style="list-style-type: none">• contesto storico• periodizzazione
CHI ?	<ul style="list-style-type: none">• soggetti istituzionali• attori
CHE COSA ?	<ul style="list-style-type: none">• oggetti delle politiche legislative
COME ?	<ul style="list-style-type: none">• procedure
PERCHE' ?	<ul style="list-style-type: none">• motivazioni delle scelte e delle decisioni

Sistser-regole

SVILUPPO DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI



**LA REGOLAZIONE
DEL SISTEMA DEI SERVIZI
DIPENDE DALL'ASSETTO ISTITUZIONALE
DELLO STATO ITALIANO:**

TIPO DI REGOLE NORMATIVE

Livello territoriale	GENERALE	SPECIFICO
NAZIONALE		
REGIONALE		
LOCALE		